



tervento sul colon.

Il robot operatorio di Pozzuoli è l'unico installato in un ospedale campano non napoletano; gli altri cinque si trovano al Cardarelli, al Monaldi, al Pascale e all'Ospedale del Mare. «Tre anni fa, quando sono arrivato, l'idea di introdurre la chirurgia robotica a Pozzuoli pareva una sfida inimmaginabile. Oggi è realtà, grazie a tre anni di lavoro continuo condotto da medici, ingegneri e dagli amministrativi. Ed è anche un riconoscimento alla qualità del loro lavoro».

La chirurgia robotica, pur essendo fondamentale per vari interventi, non è ancora utilizzabile in tutte le discipline e per qualsiasi protocollo. Insomma, per ora dell'uomo e della sua abilità tecnica c'è ancora bisogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'agenda
Eventi della settimana

Federfarma
Siglato l'accordo tra Federfarma presieduta da Michele Di Iorio (foto) e Cardarelli diretto da Anna Iervolino: da settembre, le visite ambulatoriali saranno prenotabili nella farmacia di riferimento

Campus Salute
L'Italia per due giorni sbarca in Serbia per primo progetto del Campus Salute presieduto da Annamaria Colao (foto), fuori confine. Prevista collaborazione con facoltà medica di Belgrado

Prevenzione
Presentata intesa tra Confindustria e Pascale alla Unione Industriali per prevenzione tumori del seno. Interventati, tra gli altri, il presidente della sezione Sanità Industriali Vincenzo Schiavone (foto)

Paolo Valerio "La Carta di Napoli contro le discriminazioni nello sport"

L'intervista

Il rischio ha un nome, *minority stress*. È correlato a condizioni particolari che mettono a repentaglio il benessere psicofisico di soggetti appartenenti a gruppi di minoranza: lesbiche, gay, bisessuali e transgender. Soprattutto quest'ultima categoria è spesso finita sul banco degli imputati sol perché chiamata in causa l'identità sessuale. Fuori dal classico schema maschio-femmina e ritenuta più deriva patologica che possibile declinazione di un'esperienza umana. Sul tema, proprio durante l'Universiade si è tenuta la tavola rotonda "Leadership and gender equality, the role of Nuss & Cusfs". «Confronto importante e attualissimo», lo definisce Paolo Valerio, psicologo clinico e presidente onorario del centro Sinapsi della Federico II.

Professor Valerio, tema delicato: eguaglianza di genere e contrasto alle discriminazioni in ambito sportivo.
«Perciò, abbiamo anche redatto la "Carta di Napoli" dove si ribadisce l'importanza di politiche inclusive e contrasto alle discriminazioni connesse a genere e orientamento sessuale in ambito sportivo».

Un documento di indirizzo?
«È un decalogo utile per combattere le discriminazioni».

Ma lei ha parlato anche di minority stress...
«Si tratta di un costrutto psicologico che indica la rilevanza di fattori nocivi sul piano psicologico e fisico che agiscono a livelli e in contesti diversi, compreso quello sportivo. Non si tratta solo di possibili atti violenti diretti alla singola persona, ma anche di fattori riferibili al più ampio contesto culturale e sociale, che agiscono in maniera sottile e spesso pervasiva sulla autostima dei singoli soggetti. E per contrastare lo stigma che ancora grava sulle persone omosessuali o *gender variant*, partirà un'attività di formazione e informazione rivolta al mondo culturale, sportivo e scolastico: tecnici sportivi, giornalisti e atleti».

Come si contrastano le dinamiche discriminatorie?
«È importante discuterne pubblicamente, a cominciare dai giornali. Poi si dovrebbe prestare maggior attenzione agli spazi comuni negli impianti sportivi, guardando anche a ciò che accade in altre nazioni. È necessaria una rivoluzione culturale che parta dall'educazione sportiva dei bambini non più costretti a scegliere da piccoli uno sport ritenuto adatto a un genere piuttosto che all'altro».

– g. d. b. © RIPRODUZIONE RISERVATA



PAOLO VALERIO
PSICOLOGO CLINICO DELLA FEDERICO II

È necessario avviare un'azione formativa su diversi livelli per smantellare la divisione binaria, maschile e femminile, nell'attività sportiva

LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE
NAPOLI CENTRO

SALUS
DIR. S. DR. A. NOVISSIMO

I REFERTI DEI PRELIEVI DELLE PRINCIPALI ANALISI, EFFETTUATI DALLE ORE 6:30 ALLE ORE 10:00, SONO DISPONIBILI DALLE ORE 11:00

APERTO TUTTI I GIORNI
INCLUSO IL SABATO POMERIGGIO E LA DOMENICA MATTINA
(365 GIORNI ALL'ANNO)

RISPOSTE IN GIORNATA
NAPOLI - PIAZZA V. CALENDÀ, 1-2 - PIANO TERRA FRONTE STRADA - EDIFICIO OSPEDALE ASCALESI
TEL. 081.201397 - salus@salusnapoli.it

ANALISI CLINICHE:
CHECKUPNAPOLI
CHECK UP
SALUS

ADDEMPIMENTI GDPR (REG. U.E. 679/2016)
SICUREZZA SUL LAVORO D.L.G.VO 81/08
SICUREZZA ALIMENTARE H.A.C.C.P.
ANALISI ACQUA D.L.G.VO 31/2001
LEGIONELLA - RADON
TESTS MICROBIOLOGICI AUTOCLAVI
STUDI ODONTOIATRICI D.G.R.C. 7301/01

ORARI DI APERTURA:
LUNEDÌ - SABATO ORARIO CONTINUO DALLE ORE 6:30 ALLE 20:30
DOMENICA E FESTIVI DALLE ORE 8:00 ALLE 14:00
PER PRELIEVI A DOMICILIO TELEFONARE A: 081.201397

80136 NAPOLI - VIA S. ROSA, 253 - TEL. 081 201397 - 081 5448015
80128 NAPOLI - VIA D. FONTANA, 29 - 29/A - 31 - TEL. 081 3722286 - 081 201397
www.checkupnapoli.it - checkupsrl@gmail.com - check.up@pec.it

Speciale SALUTE
A CURA DI
SCUOLA DI DERMATOLOGIA FEDERICO II

PREMIO SANTOIANNI

Ad un anno dalla scomparsa, Gabriella Fabbrocini e Mario Delfino, attualmente Direttori della Dermatologia della Federico II, hanno voluto ricordare con un premio il Prof. Pietro Santoianni, considerato il padre della moderna Dermatologia della Federico II, per aver intuito, oltre 50 anni fa, l'importanza dei meccanismi biomolecolari e della tecnologia, trasmettendo ai suoi allievi una capacità di approccio che ha consentito di vincere tutte le sfide della **rivoluzione digitale**. Telediagnosi, target therapies, terapie geniche e staminali, farmacologia personalizzata, gestione integrata multidisciplinare del paziente, sono oggi tra le **practices** insegnate dalla Scuola di Dermatologia diretta dalla Prof. **Gabriella Fabbrocini** e applicate dall'Unità Operativa Clinica diretta dal Prof. **Mario Delfino**, entrambi allievi di Santoianni, con numeri importantissimi: **35mila le visite annue**, di cui 15mila di screening, mille per allergologia con oltre 500 ricoveri, 3mila per psoriasi (Psoriasi.unina@gmail.com), 2mila per malattie sessuali, micologia e parassitologia con analisi di laboratorio, mille visite pediatriche, circa 8mila asportazioni di cui 200 nuovi **melanomi maligni** (melanomi.nei.unina@gmail.com) e circa 2000 lesioni nonmelanoma skin cancer nel centro per il melanoma cutaneo diretto dal prof. Massimiliano Scavlenzi. Ambulatori innovativi che non hanno altri esempi in Italia dedicati ai pazienti in **terapia oncologica** (ambulatorio.corporitrovato@gmail.com) per limitare le reazioni cutanee ai farmaci che peggiorano la qualità di vita già compromessa del paziente oncologico. Per evidenziare l'importanza dell'approccio interdisciplinare al paziente, la Dermatologia della Federico II ha indetto un premio alla memoria del Prof. Santoianni tra gli specializzandi promosso da un gruppo di suoi ex allievi come Riccardo Acri , il

vero motore dell'iniziativa , Diego Pini, Donata Martellotta, Paola Nappa, Enzo Cantelli, Maurizio Lo Presti, Antonello Baldo, Cataldo Patruo, Franco Suppa. Ai vincitori un moderno **dermatoscopio**. La consegna **venerdì 19 luglio, ore 12.00**, nella **Biblioteca** della Clinica Dermatologica, via Pansini 5, **edificio 10** Diverse le iniziative realizzate quest'anno per intercettare la **domanda di salute: visite ed esami gratuiti** per persone in condizioni di fragilità sociale e/o economica; il **Progetto Camper** con postazioni mobili nell'area metropolitana per educazione sanitaria, prevenzione e screening contro il melanoma; **Hub and Spoke Melanoma** per screening e triage dei nei anche con il sistema di intelligenza artificiale ISDermoscopy.

"Il nostro auspicio è che il premio diventi un appuntamento fisso - spiega la Prof. Fabbrocini - e un'occasione di confronto scientifico". Seguendo l'insegnamento del Prof. Santoianni, il metodo della dermatologia federiciana è assolutamente innovativo, sia per le terapie sia per l'approccio al malato: "Solo l'interazione con gli specialisti del territorio e i medici e pediatri di famiglia" spiega il Prof. Delfino - consente diagnosi tempestive e un corretto triage".